TORINO
Anno 79 - Num. 85
Ogni numero 50 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal n. 40-[illegible] al n. 40-[illegible]

LA STAMPA

LUNEDI'
26 Marzo 1945 - XXIII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
[illegible]

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 30 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità [illegible] - Quarta pagina: L. 30 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato: Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 40-039 - 52-961. [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: [illegible] Mensili: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 230, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì [illegible]

La fortezza di Küstrin non ha ceduto alla quarta offensiva sovietica

L'anello nemico attorno alla città sottoposto ai durissimi attacchi della Wehrmacht - Estendersi delle battaglie in Slesia e nell'Ungheria

Fronte orientale, 25 marzo.

I combattimenti sul fronte orientale vanno assumendo un ritmo sempre più serrato.

Mentre in Ungheria la lotta si avvicina alla zona danubiana, nella Slesia l'offensiva sovietica si estende ai lati e rivela l'intenzione nemica di scardinare l'intero fronte germanico con attacchi in massa e da più direzioni su alcuni punti-chiave. Nel settore centrale la quarta offensiva nemica contro Küstrin si è esaurita senza che, neppure questa volta, il caposaldo tedesco si lasciasse sopraffare dalla stragrande superiorità avversaria.

Küstrin è, ora, una fortezza assediata, ma le forze che sono riuscite a cingerla subiscono tali attacchi da far sperare in una loro prossima frattura. Comunque, la città che, sulla confluenza Oder-Wartha, sbarra la strada di Berlino, è ancora saldamente in mano tedesca e difesa da un presidio formidabilmente agguerrito.

Dai vari settori del fronte giungono, intanto, i seguenti particolari.

In Ungheria, a nord del lago Balaton i bolscevichi, che hanno gettato tutte le loro riserve nella battaglia, hanno potuto progredire, malgrado le gravi perdite loro inflitte, a sud-ovest ed a nord-ovest di Veszprem, senza, però, poter conseguire nessuna penetrazione nel fronte tedesco. La potenza e la violenza della reazione germanica in questo settore, ha portato ieri all'annientamento di 38 carri armati sovietici.

A sud di Komarn poderosi gruppi tedeschi hanno accerchiato e distrutto una unità bolscevica che era riuscita a realizzare una profonda sacca ad occidente di Mocsa, e, dai primi accertamenti, si ritiene che nel corso di furiosi e feroci combattimenti, il nemico abbia perduto più di 1000 uomini.

Nell'Alta Slesia forze sovietiche hanno attaccato, ieri mattina, fra Schwarzwasser e Sorau al fine di tentare, per la quinta volta, uno sfondamento in direzione di Mährisch-Ostrau.

Alcune sacche, che il nemico era riuscito a realizzare, sono state eliminate dalle truppe tedesche che sono passate al contrattacco.

Questo nuovo attacco è in relazione con la grande offensiva scatenata dai sovietici fra Ratibor e Breslavia, offensiva che tende a spostare la sua ala sinistra verso sud in direzione di Troppau, per convergere, poi, su Mährisch-Ostrau.

Nelle vicinanze di Leobschütz, importanti riserve tedesche hanno attaccato sul

fianco le unità sovietiche, inseguendo e distruggendo, nel corso di una sanguinosa battaglia, la massa di una brigata bolscevica.

Anche sui due lati della città di Neisse, nei cui quartieri sud-occidentali hanno luogo accaniti combattimenti per il possesso di ogni casa, le forze tedesche hanno respinto gli assalti nemici reagendo con energia.

Nel settore settentrionale del fronte slesiano i bolscevichi hanno esteso la loro offensiva sino a nord di Strehlen senza poter realizzare nessun guadagno territoriale di qualche importanza.

Le perdite di mezzi corazzati subite ieri dai bolscevichi sono molto elevate, e, secondo le più recenti notizie, ammontano a 117 carri armati. Sono, così, dal principio di questa gigantesca battaglia, numerosi corpi corazzati sovietici che hanno perduto la totalità del loro materiale.

Ieri il ritmo della battaglia è diminuito nel settore di Küstrin, dove i sovietici si sono limitati ad alcune puntate di importanza locale.

Si è, così, conclusa e infranta sui baluardi Küstrin la prima fase della lotta, nella quale i bolscevichi avevano impegnato nove Divisioni di fanteria e cinque grandi unità di carri armati che avevano lo scopo di annientare questo duro ostacolo per l'offensiva su Berlino.

I collegamenti con la guarnigione tedesca della fortezza sono stati tagliati, ma le forze germaniche, con massicci contrattacchi, hanno già cominciato ad intaccare l'anello nemico che circonda la città. Sul campo di battaglia sono rimasti ieri [illegible] carri armati e cannoni da campagna nemici.

Sulle sponde della baia di Danzica i bolscevichi hanno continuato i loro grandi attacchi impegnando enormi quantità di materiali e munizioni.

Nella Prussia Occidentale il nemico ha sviluppato i suoi assalti, appoggiato da importanti formazioni aeree da combattimento, e, mentre la situazione è rimasta immutata nella zona di Gotenhafen, duri scontri sono in corso nella parte settentrionale di Oliva dove i sovietici hanno avanzato con un gruppo corazzato.

Nella Prussia Orientale il centro della battaglia si è trovato a sud di Heiligenbeil dove la difesa tedesca ha arrestato il nemico sui limiti meridionali della città.

Fame e spopolamento nella Jugoslavia di Tito

Berna, 26 marzo.

Il New Statesman scrive che la situazione nell'ex-Jugoslavia è catastrofica. Dei quindici milioni di jugoslavi due milioni sono morti in guerra, nei campi di concentramento, per malattie e per fame. Imperversa la miseria nelle città e nelle campagne. Metà della popolazione jugoslava va scalza e a Belgrado si vedono numerosi soldati di Tito girare senza scarpe e privi di alcuni indumenti necessari. «Lo scorso autunno — continua il giornale — è stata seminata una superficie inferiore di oltre il 20 per cento rispetto a quella dell'anno precedente. Per tutto l'inverno a Belgrado non vi è stato riscaldamento, per cui si sono avuti numerosi e gravi casi di congelamento, specie fra i bimbi. Manca tuttora qualunque mezzo di trasporto, compresi i carri trainati da buoi. Mentre in Voivodina marciscono centomila tonnellate di grano, nel Montenegro, in Bosnia, in Dalmazia e nell'Erzegovina, migliaia e migliaia di uomini muoiono di fame».

La Spagna concede il transito agli aerei militari americani

Madrid cessa di rappresentare il Giappone presso altre Nazioni

Lisbona, 26 marzo.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna ha presentato le credenziali al Caudillo. Egli ha avuto col generale Franco un colloquio durato mezz'ora, alla presenza del ministro degli esteri.

La Spagna tenta ad ogni costo di inserirsi nel vagheggiato banchetto della cosidetta prossima pace. Dopo aver concesso agli statunitensi il permesso di costruire un aeroporto in territorio spagnolo e dopo aver inscenato la farsa dei presunti atti di violenza nipponici contro sudditi iberici, secondo una notizia diramata dall'AFI, il Governo di Franco ha concesso ora il diritto di transito agli aerei militari americani.

Evidentemente l'esperienza della guerra civile e il recente esempio della Turchia non sono stati ancora sufficienti ai competenti uomini politici spagnoli per valutare in pieno il pericolo che si addensa sull'Europa e quindi anche sulla Spagna.

In seguito all'incidente diplomatico ibero-nipponico, nel corso del quale i giapponesi hanno nettamente smentito la affermazione spagnola su presunti atti di violenza contro sudditi iberici nelle Filippine, è stato ufficialmente annunciato a Madrid che la Spagna cessa di rappresentare gli interessi nipponici nei confronti delle altre Nazioni.

Da fonte nipponica viene smentita categoricamente l'affermazione del governo spagnolo secondo la quale i giapponesi si sarebbero resi colpevoli di atrocità contro sudditi spagnoli e di violazioni di proprietà spagnole nelle Filippine. Il portavoce nipponico ha affermato che questa smentita è basata sulle risultanze di una severissima inchiesta condotta sul luogo dove dovrebbero aver avuto luogo le presunte violazioni.

Una formazione di «Tigre reale» si appresta a partecipare ad un'azione in grande stile contro le posizioni avversarie. (Foto P. S.)

La violenza della lotta sul Basso Reno si avvicina al culmine

Gli "alleati" tentano invano di ottenere il collegamento delle teste di ponte stabilite a Rees, Wesel e Dinslaken

Una divisione aerotrasportata britannica e due statunitensi annientate presso Bocholt e tra il canale di Lippe e la Ruhr

Fronte occidentale, 25 marzo.

Le operazioni combinate anglo-americane per forzare il passaggio del Basso Reno e sbarcare truppe avio-trasportate hanno raggiunto una considerevole ampiezza e si avvicinano al loro punto culminante.

La massa delle forze corazzate alleate si trova ancora sulle sue posizioni di partenza, perchè Montgomery intende, anzitutto, fortificare ed estendere le sue teste di ponte. Il D.N.B. comunica in proposito che se si considerano i risultati nel loro insieme, è certo che finora, dopo 36 ore, il Comando alleato non è riuscito in questo intento, malgrado l'impiego massiccio di artiglieria, carri anfibi, imbarcazioni d'assalto, unità specializzate del genio e, soprattutto, nonostante le ingenti forze aeree che, secondo le descrizioni che gli stessi inglesi fanno della situazione, oltrepassano quelle impegnate all'epoca dell'invasione in Normandia.

Nel settore del Basso Reno, i principali centri di lotta sulla sponda destra del fiume sono situati presso Rees, Wesel e Dinslaken.

In altri punti gli anglo-americani hanno pure effettuato tentativi di traghetto, sui quali non vengono finora comunicate precisazioni.

Dal settore di Rees si apprende invece che gli inglesi, i quali hanno nuovamente impegnato in prima linea delle unità canadesi, si sforzano di guadagnar terreno in direzione nord e nord-est. Nel corso di duri combattimenti, essi sono stati arrestati da un massiccio contrattacco germanico a nord-ovest di Rees. Tutti gli assalti appoggiati da carri armati contro la città stessa sono stati bloccati dal fuoco della difesa germanica. Su questo campo di battaglia sono stati distrutti 38 mezzi corazzati, in maggioranza di piccolo modello e di tipo anfibio.

Gli inglesi hanno anche fallito i loro tentativi di progredire verso nord nella regione di Bielich (a settentrione di Xanten).

La guarnigione di Wesel, sotto l'abile direzione del suo comandante, si è battuta in modo coraggioso, ed ha impedito agli inglesi di progredire verso nord e verso est. A sud del canale di Lippe i britannici, che cercavano di far progredire in direzione est carri armati isolati, sono stati arrestati dal fuoco di sbarramento delle artiglierie tedesche.

I cannoni germanici hanno avuto una parte molto importante nei successi difensivi riportati nelle prime 36 ore, avendo distrutto 182 imbarcazioni d'assalto e battelli a motore, ed impedito con ciò l'arrivo dei rinforzi nemici.

Nel tratto affidato alla IX Armata americana, gli statunitensi hanno potuto ampliare di poco le loro teste di ponte presso Dinslaken.

Impegnando considerevoli forze le truppe corazzate e di fanteria avio-trasportata di Simpson, hanno potuto penetrare nella città, ma la loro ulteriore spinta in direzione di Wesel, è stata arrestata dalle riserve tedesche.

Anche un tentativo di passaggio del fiume effettuato a sud-ovest di Homberg, con 100 imbarcazioni d'assalto è stato sottoposto al tiro preciso e micidiale dell'artiglieria germanica. La rimanente massa della IX Armata americana, approntata per l'attacco, non è stata tuttavia ancora impegnata, ma è da attendersi che tenti di forzare in altre località il passaggio del Reno ad ovest e sud-est della Ruhr.

I successi difensivi riportati dai tedeschi durante le due grandi operazioni di sbarco aereo effettuate dagli anglo-americani sono stati notevolissimi.

Mentre che la VI Divisione aviotrasportata britannica è stata in gran parte distrutta fra Bocholt e Wesel, i resti di due Divisioni americane aviotrasportate scese fra il canale di Lippe e la Ruhr si sono ritirati nelle foreste, dove sono accerchiati e subiscono un attacco concentrico da parte di forze tedesche appoggiate da un numero considerevole di armi pesanti.

Nell'insieme le perdite delle divisioni aviotrasportate anglo-americane ammontano a più di 8000 uomini, che hanno trovato la morte prima ancora di raggiungere il suolo.

Risultano inoltre distrutti 88 alianti carichi di truppe, diversi piccoli carri armati, armi pesanti e veicoli di piccolo modello e 17 grandi apparecchi da trasporto con circa 40 paracadutisti ognuno.

Nella testa di ponte di Remagen la lotta è continuata immutata sul fianco meridionale e su quello orientale, sopra un fronte che si estende per una quarantina di chilometri.

Durante tutta la notte gli americani hanno continuato nei loro poderosi attacchi effettuati con l'appoggio di mezzi corazzati, ma nell'insieme essi non hanno realizzato che guadagni territoriali assolutamente insignificanti.

Frattanto nel lato settentrionale, presso Siegburg, gli statunitensi sono rimasti inattivi e sono attualmente occupati a dare il cambio alle loro unità, duramente colpite. Solo a sud-est di Honnef gli attacchi e contrattacchi si sono succeduti rapidamente. Mezzi corazzati americani, che erano riusciti a penetrare in Wekerath sono stati ricacciati da gruppi tedeschi di «distruttori di carri».

Tornando al lato sud si apprende che violenti combattimenti hanno infuriato presso Breitscheid, per il possesso dell'autostrada. Gli americani hanno attraversato la rotabile con sette carri armati, ma questi sono stati tutti distrutti dai granatieri tedeschi con il «terrore dei carri». Parecchi altri attacchi americani nella pianura a nord-est di Neuwied e lungo il Reno in direzione di Bendorf sono stati arrestati dai germanici. S'apprende inoltre che in alcuni punti, fra Coblenza e Bingen, gli americani sotto la protezione di nebbie artificiali hanno effettuato azioni di ricognizione con imbarcazioni d'assalto, ma la maggior parte di queste imbarcazioni non ha potuto raggiungere la riva opposta del fiume.

Nel settore dell'Assia renana, gli statunitensi, dopo aver costruito ponti su barche (uno dei quali è stato distrutto dai guastatori germanici) hanno costantemente lanciato rinforzi nella testa di ponte situata ad oriente di Oppenheim.

Puntate corazzate lanciate in direzione di Darmstadt sono state arrestate ad occidente di Griesheim. Gli attaccanti hanno inoltre tentato di aggirare Darmstadt da sud, ma in seguito all'intervento di elementi corazzati germanici sono stati respinti.

A Ludwigshafen la guarnigione tedesca — che validamente appoggiata dalle truppe di polizia e dalle formazioni del «Volkssturm», ha respinto numerosi attacchi di forze numericamente superiori — ha potuto ripiegare, nella scorsa notte, sulla riva orientale. Anche Spira è stata abbandonata davanti alla pressione sempre crescente di forze considerevolmente superiori. Il ponte sul Reno è stato distrutto. A sud di Spira piccole teste di ponte tedesche continuano a resistere tenendo impegnate importanti forze americane. Nell'angolo sud orientale del Palatinato, ad est di Bienwald, si sono svolti combattimenti di una certa importanza, intorno alla testa di ponte tedesca ad ovest del Reno.

Niente di nuovo sul fronte italiano

Fronte italiano, 25 marzo.

L'attività combattiva, già da tempo limitata su tutto il fronte, è divenuta pressochè nulla nelle ultime 24 ore.

Soltanto nel settore del Senio si sono avute scarse azioni di pattuglie nella «terra di nessuno», mentre dal resto del fronte non si segnalano che brevi duelli di artiglieria.

Lavori di scavo davanti alle trincee

Nuova violazione degli alleati alle norme sul trattamento dei prigionieri di guerra

Energica protesta del Reich tramite una Nazione neutrale

Berlino, 26 marzo.

Il D. N. B. comunica che di una nuova grave infrazione alle norme internazionali che regolano il trattamento dei prigionieri di guerra si sono resi responsabili i governi alleati. Un certo numero di soldati tedeschi catturati sono stati infatti costretti ad eseguire lavori di scavo a 100 metri davanti alla linea principale di combattimento dei nord-americani, battuta dall'artiglieria germanica. In tal modo alcuni prigionieri sono stati uccisi e altri sono stati feriti dal fuoco dei loro stessi camerati. Il governo del Reich ha trasmesso attraverso la potenza che cura gli interessi della Germania una energica protesta ai governi di Londra e di Washington.

Si accaparrano voti per la Conferenza di S. Francisco

Lisbona, 26 marzo.

In vista della prossima conferenza di San Francisco si accentua la concorrenza per l'accaparramento dei voti fra gli Stati Uniti, l'Unione sovietica e la Gran Bretagna. Come è noto, infatti, Roosevelt ha tentato di creare un fronte antibolscevico mediante la recente conferenza di tutti gli Stati dell'America; Churchill, a sua volta, ha indetto una riunione di tutti i rappresentanti dei dominions per concertare l'azione da svolgere in comune a San Francisco; Stalin annuncia ora attraverso i soliti circoli politici che alla conferenza la Russia Bianca, l'Ucraina e la stessa Russia sovietica avranno membri distinti.

Dopo di che le piccole nazioni, attratte dagli specchietti del «tre grandi», potranno liberamente rivendicare i loro diritti e appoggiarli con l'unico voto cui hanno diritto.

Parla Forrestal

Gli alleati non possono fare la guerra «contro la Germania e contro la fame»

Madrid, 25 marzo.

Il corrispondente del giornale Ya commenta da Lisbona una dichiarazione del Ministro della Marina degli Stati Uniti, Forrestal, secondo la quale la guerra sarebbe finita in due mesi, se gli «alleati» disponessero di 3 mila navi in più.

Il giornale constata che «dirigere la guerra simultaneamente contro la Germania e contro la fame, è una impresa che oltrepassa le possibilità degli alleati e che sconvolge tutti i calcoli».

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 26 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

In Ungheria, il nemico ha continuato i suoi attacchi fra il lago Balaton ed il Danubio, impiegando considerevoli forze corazzate.

Nel settore di Veszprem e a nord di Zirc i sovietici hanno potuto guadagnare terreno, mentre i loro attacchi venivano arrestati dal fuoco della difesa nella regione di Kisber e a sud del Danubio.

In duri combattimenti nelle foreste, le nostre formazioni hanno frustrato nuovi tentativi di sfondamento compiuti dall'avversario nelle montagne della Slovacchia, in prossimità di Neusohl.

Nella Slesia, i bolscevichi hanno esteso i loro attacchi al settore di Schreu e di Strehlen. Essi sono stati respinti e 78 mezzi corazzati risultano distrutti.

Anche le guarnigioni delle fortezze di Breslavia e di Glogau hanno respinto nuovi attacchi.

Negli ultimi tre giorni, la resistenza delle nostre Divisioni ha fatto fallire gli attacchi di forze considerevoli di fanteria e di corazzati sovietici nel settore di Küstrin. Più di duecento mezzi blindati avversari sono stati distrutti.

Nella regione di Gotenhafen e di Danzica, come pure sul litorale del Frisches Haff e nella regione di Heiligenbeil il nemico ha continuato ad attaccare con forze corazzate considerevoli e con un grande impiego di munizioni. Nel corso dei combattimenti la cui asprezza è stata ieri immutata, 153 mezzi blindati sono stati distrutti, 24 dei quali col «pugno corazzato» e nel solo settore della 73ª Divisione di fanteria.

In Curlandia, i bolscevichi hanno ripreso i loro attacchi ad est di Libau, ma sono rimasti tutti senza successo, eccezion fatta per una piccola breccia. A nord-est di Frauenburg e a nord-ovest di Doblen i sovietici non hanno guadagnato terreno, pur avendo continuato a impegnare forze notevoli.

Sul Fronte orientale, l'aviazione, che ha attaccato concentramenti di truppe e linee di rifornimento, ha messo fuori combattimento 35 carri armati ed ha abbattuto 81 aeroplani.

Sul fronte del Reno, fra Rees e Dinslaken, infuria la battaglia difensiva contro la II Armata inglese e contro le aliquote della IX Armata americana, che attaccano in questo settore. In vari punti, il nemico, che ha subito perdite considerevoli, è riuscito ad attraversare il Reno e a penetrare nella nostra principale linea di resistenza. Dalle due parti di Wesel, nella cui via si svolgono gravi combattimenti, le nostre truppe hanno respinto il nemico sulla riva del Reno.

Nella mattinata di ieri, gli inglesi hanno calato paracadutisti a tergo delle nostre Divisioni sul basso Reno. Le formazioni tenute di riserva per questa eventualità hanno abbattuto 51 alianti su 121, prima dell'atterraggio e sono passate all'attacco contro le truppe nemiche che prendevano terra.

Verso il mezzogiorno anche gli americani hanno fatto scendere gruppi abbastanza importanti di paracadutisti fra il corso inferiore del Lippe e la bassa Ruhr. Anche questi gruppi sono stati attaccati da diverse parti.

Ad occidente di Siegburg, le nostre truppe hanno disperso battaglioni nemici attaccanti. Continua la forte pressione nemica sull'intero fronte della testa di ponte, fra Honnef e Neuwied. Ad est di Neuwied, il nemico è penetrato abbastanza profondamente nelle nostre posizioni.

Nella regione di Braubach, Boppard e St. Goarshausen sono in corso gravi combattimenti con truppe d'assalto americane, che hanno attraversato il fiume su battelli d'assalto, sotto la protezione della nebbia.

La battaglia impegnata nella testa di ponte situata ad oriente di Oppenheim è aumentata di violenza. Gli americani, muovendo da Griesheim hanno continuato a progredire ed hanno superato Pfungstadt. Nostri guastatori hanno danneggiato gravemente un ponte militare presso Oppenheim.

La valorosa guarnigione di Ludwigshafen ha distrutto anche ieri un gran numero di mezzi blindati e si è ora attestata su posizioni difensive sulla riva destra del Reno. Fra Spira e Lauterburg, nella Bassa Alsazia, le nostre divisioni sostengono duri combattimenti soprattutto per il possesso di Germersheim e di Wörth am Rein. Diciassette carri armati avversari sono stati distrutti.

In Italia, l'attività si è limitata anche ieri a vivaci azioni esplorative.

Nella Croazia occidentale continuano i combattimenti difensivi attorno a Bihac. Piccole imbarcazioni della Marina da Guerra, impiegate nella zona delle isole dalmate per combattere le bande, hanno affondato o catturato tredici battelli. Le batterie da costa di Rodi hanno disperso forze navali leggere nemiche che cercavano d'attaccare il porto dell'isola di Calchi.

Gli attacchi dei terroristi dell'aria anglo-americani sono stati diretti su Berlino, sulla Germania nord-occidentale e in particolar modo su località della Ruhr e del Basso Reno in prossimità del fronte. Nella notte, solo esigue formazioni aeree avversarie hanno operato sul territorio tedesco. Secondo i rapporti pervenuti sino ad ora, le difese contraeree hanno abbattuto 46 apparecchi. Altri dieci aerei nemici sono stati fatti precipitare da forze aeree della Marina sulla costa meridionale della Norvegia.

Timori di un ministro inglese circa la potenza dei "V"

Le telearmi potrebbero essere lanciate in massa anche sull'Inghilterra del Nord

Stoccolma, 25 marzo.

Secondo quanto informa la Reuter, dall'alba di sabato fino alle sette di domenica mattina, l'attività aerea tedesca è stata diretta contro l'Inghilterra meridionale.

Sempre da Londra si apprende che il Ministro inglese per la Sicurezza, in un discorso ai lavoratori del Middlesex, ha affermato: «I tedeschi potrebbero sferrare una massa di «V» contro l'Inghilterra settentrionale. Nell'Inghilterra meridionale, negli ultimi dodici mesi, i germanici hanno sottoposto i servizi della difesa civile ad uno sforzo pesante e l'azione avversaria è ancora in corso. Io non posso dirvi quando essa finirà e se il nemico non aumenterà l'intensità dei suoi attacchi. Finchè la guerra continua, noi siamo certi che essa cercherà di non diminuire il loro ritmo».

AGISCONO I "KAMISHIO"

Cinque navi da guerra americane affondate dai mezzi d'assalto nipponici

Tokio, 25 marzo.

Tre portaerei nemiche, due navi da battaglia ed un'altra unità sono state affondate nel Pacifico dalle speciali formazioni d'attacco giapponesi «Kamishio», le quali si lanciano all'investimento delle unità nemiche all'ancora con mezzi subacquei. Gli affondamenti hanno avuto luogo nella Ulithi-Hollandia, nello stretto di Kossuoru e nel porto di Apra.

Si apprende inoltre che un sommergibile nipponico ha attaccato nelle acque di Mindanao un convoglio nemico mettendo a segno due siluri. Non è stato possibile controllare i risultati ottenuti a causa della reazione delle navi americane di scorta.

I combattimenti di Zambanga, nell'isola di Mindanao, si fanno sempre più accaniti. Le truppe nipponiche hanno battuto violentemente con le artiglierie le postazioni nemiche, attaccando inoltre gli assedianti di Zambanga.

Il nemico avanza con 4 Divisioni dalla zona montagnosa a nord-est della pianura di Luzon cercando di sfociare nelle vallate. Le truppe nipponiche, il cui morale è elevatissimo, hanno frustrato tutte le azioni dell'avversario.

Una formazione nemica di 250 velivoli alzatisi da portaerei ha attaccato per 3 ore l'isola di Okinawa senza conseguire sensibili risultati. La squadra navale americana ha poi cambiato rotta, dirigendosi verso sud in seguito ai gravi danni inflitti dall'aviazione giapponese.

Il Gran Quartiere Imperiale giapponese ha reso noto ieri che un nuovo attacco terroristico è stato effettuato da superbombardieri americani «B 29» stazionanti sulle isole Marianne. Circa 130 aerei nemici sono apparsi poco dopo la mezzanotte sulla città di Nagoya ed hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie che hanno provocato incendi in vari quartieri della città. Nelle prime ore della mattina di oggi, domenica, gli incendi hanno tuttavia potuto essere domati.

Tribunali degollisti

Il pronipote di L. Tolstoi condannato ad Arras

Ginevra, 25 marzo.

Secondo un'informazione da Parigi, Leonida Maklakoff, pronipote dello scrittore russo Leone Tolstoi, è stato condannato alla pena di vent'anni di lavori forzati dal tribunale degollista di Arras per i soliti motivi politici. Maklakoff, figlio dell'ex-Presidente del Consiglio russo sotto l'ultimo Zar, si era arruolato nel 1920 nella Legione straniera.

Il Pacifico assorbe le forze navali americane

Lisbona, 26 marzo.

L'ammiraglio King, capo dell'ufficio operativo navale degli Stati Uniti, ha dichiarato che l'accanimento della resistenza giapponese rende necessario il concentramento di tutte le forze navali americane nella guerra del Pacifico. L'impiego in oriente delle unità impegnate in Europa non può soffrire ulteriori dilazioni ha soggiunto l'ammiraglio statunitense, secondo il quale si presenta per gli alleati la necessità di conciliare questa esigenza con la loro decisione di rimandare il trasferimento delle navi alla fine delle operazioni negli scacchieri europei.

Le parole di King sono dirette soprattutto all'Inghilterra che continua a cercare pretesti per sottrarre la propria flotta ai pericolosi compiti che l'attendono in Estremo Oriente.

L'improvvisa morte del generale Giuseppe Bavordo

Quartier Generale, 26 marzo.

E' improvvisamente deceduto nella sua abitazione a Brescia il generale di divisione Giuseppe Bavordo, comandante in seconda della Guardia repubblicana di finanza. Dopo la capitolazione dell'8 settembre, quale comandante della zona di Trieste, contribuì in maniera decisiva a mantenere salda la compagine dei reparti ai suoi ordini e a ristabilire immediati e fattivi rapporti di collaborazione con l'alleato germanico.

I fascisti dell'Italia invasa hanno celebrato il 23 marzo

Strascichi dell'incidente a Umberto Carignano - Palleggio democratico fra il traditore Alvaro e l'ebreo Treves

Tangeri, 26 marzo.

Anche nell'Italia invasa è stata celebrata la ricorrenza del 23 marzo, s'intende nei limiti consentiti ai fascisti di laggiù, dalla persecuzione di cui sono oggetto.

Varie manifestazioni si sono svolte in diverse località ad onta delle misure predisposte dalla polizia regia, ma la propaganda nemica ha messo a tacere il più possibile gli episodi che si sono verificati. Tuttavia si è potuto sapere a Roma sono stati affissi manifestini in via Frattina, in via dell'Archetto ed in alcune zone dei quartieri popolari invocanti il ritorno del Duce e la cacciata degli invasori. A Salerno, poi, secondo quanto comunica l'agenzia degollista, alcune persone passando in pieno giorno in automobile hanno gettato manifestini nei quali veniva esaltata la data del 23 marzo. Altrettanto è avvenuto in altre città dell'Italia invasa.

Ulteriori particolari sono stati resi noti in merito al grave incidente verificatosi a Roma nella Basilica di S. Maria degli Angeli, durante la celebrazione di una messa per i partigiani. Come è stato reso noto, il grido di «assassino» si è elevato dalla folla di fedeli all'indirizzo di Umberto Carignano, che aveva voluto presenziare alla cerimonia.

La Tribuna del Popolo scrive che dopo l'incidente un lungo corteo di donne con cartelli riportanti scritte contro la monarchia, si è recato davanti al Viminale in segno di protesta. Questa presa di posizione contro Umberto Carignano e gli incidenti che ne sono nati, ha suscitato in tutta la Capitale, un vivo fermento.

Si ha oggi uno stralcio delle dimissioni del traditore Corrado Alvaro, dalla direzione del giornale radio, per le restrizioni impostegli dagli «alleati» e dal Governo bonomiano. Si è avuta da parte dell'ebreo Paolo Treves la seguente dichiarazione: «Corrado Alvaro dimettendosi dalla direzione del giornale radio mi chiama in causa senza nominarmi. Il dissidio fra me e Alvaro, verte solo su una questione, e cioè su una radio per la sua funzione e le sue caratteristiche nazionali, può dare quelle informazioni non confermate e di fonte privata, che i giornali si ritengono liberi di pubblicare. Io dico no; Alvaro sembra dire di sì. Non v'è altro perchè non voglio rilevare le comiche accuse di Alvaro circa la fiducia di cui godrei presso la presidenza del consiglio, nè accetto discussioni su come si serve come la libertà e la democrazia con chi considero nuove a questi argomenti».

Il giudeo Treves, dunque, non volle sapere di discutere con Alvaro che indubbiamente non può pretendere di essere considerato un democratico della prima ora. Tutta la redazione del giornale radio, si è dichiarata però solidale con lo scrittore «Premio Mussolini», ed ha emesso un vibrante ordine del giorno per reclamare indipendenza e libertà per la radio controllata dagli anglo-americani.

Il giornale comunista l'Unità, si scaglia violentemente contro la politica dell'epurazione, che procederebbe troppo blandamente in modo che il giornale definisce «insultante». L'Avanti invece se la piglia con l'esautorazione del comitato di liberazione. Frattanto si stanno epurando i prefetti regi, 98 dei quali sono stati sottoposti a processo di revisione, 34 di essi sono stati denunciati, 8 destituiti e gli altri hanno subito punizioni minori.

Continua la sistematica spoliazione delle poche risorse rimaste in vita nell'Italia invasa dal nemico. Un comunicato dell'Anse precisa infatti che nel corso dell'ultima settimana, sono state trasportate dall'Italia verso porti inglesi e africani, merci per 100 milioni di lire. Tali risorse vengono incamerate dal nemico in conto di ipotetici e mai accertati danni di guerra e sistematicamente sottratte alle popolazioni.

Infine si apprende che il Papa ha ricevuto ieri, come di consueto, un folto gruppo di ufficiali e soldati americani ai quali ha impartito la sua apostolica benedizione.

I "nemici del codice"

Rivelazioni di un giornale di Nuova York sulla delinquenza dei soldati statunitensi

Lisbona, 26 marzo.

«L'esercito statunitense annovera nelle sue file un gran numero di delinquenti». Così intitola un lungo articolo la New York Herald Tribune, in cui è detto che 25 mila soldati americani si trovano in stato di arresto per delitti vari, soprusi e diserzioni; altri 21 mila soldati si trovano in prigione per mancanze varie. «Quest'imponente cifra, conclude il giornale, dimostra quanto refrattari siano alla disciplina e al codice i nostri uomini e, quel che è più grave, quanto essi siano nemici del codice».

"SPLENDIDO"

Quindici anni or sono una ondata di ammirato entusiasmo si diffondeva da Genova per il mondo, irradiata dal genio di Marconi. Premendo un tasto da bordo dell'Elettra, Marconi aveva provocato l'accensione delle sfarzose luci che dovevano illuminare il grande quartiere dell'Esposizione che il 26 marzo 1930 si inaugurava a Sidney.

Poco prima dell'eccezionale esperimento Marconi aveva scambiato, a 22 mila chilometri di distanza, delle conversazioni con Sidney, inviando anche un suo messaggio all'altro capo del mondo. E alle ore 11,05, corrispondenti alle 20 di Sidney, ricevuto di laggiù il convenuto segnale O.K., Guglielmo Marconi segnava, premendo il tasto dell'interruttore, cinque linee ad intervalli di tre secondi una dall'altra. Un minuto dopo da Sidney si radiotelegrafava: «Al senatore Marconi. - Splendido, splendido, splendido. Successo completo. Congratulazioni da tutti noi qui. Saluti. Buona notte».

A Genova in quell'istante splendeva il sole meridiano; Marconi, col suo genio, aveva fatto la luce agli antipodi, nella notte australiana.

Il Duce, rispondendo al telegramma che Marconi gli aveva inviato, così si esprimeva: «La novella prova del vostro genio fa vibrare di giusto orgoglio l'intera Nazione». L'Italia era pervasa da un sentimento di orgoglio; tutto il mondo era percorso da un senso di profonda ammirazione, manifestata da migliaia e migliaia di telegrammi giunti da ogni parte del globo all'inventore della radio. E la stampa di tutto il mondo esaltò in quell'occasione il genio di Marconi che in quel giorno aveva compiuto un nuovo prodigio.

In testa agli osannanti di tutto il mondo furono gli inglesi, i quali più d'ogni altro avevano beneficiato dell'invenzione del grande italiano. Ma 6 anni dopo quegli stessi inglesi, che contrastavano col più grande accanimento all'Italia la conquista — che a loro nulla toglieva — d'uno spazio sufficiente a nutrire i suoi figli, impedirono a Marconi di parlare da quella stessa radio ch'egli aveva inventato per illustrare la giustizia della causa italiana. Albione rivelava ancora una volta la sua grettezza mentale, la sua ingorda taccagneria, ma soprattutto la sua implacabile ostilità verso ogni affermazione della potenza italiana nel mondo. Col suo divieto non impedì certo la conquista dell'Impero, nè cambiò il corso di altri eventi: recò soltanto un'offesa ingiustificabile al genio del grande inventore che onorava l'Italia e il mondo. Il genio di Marconi continuò naturalmente a splendere in tutto il suo fulgore e non ne rimase offuscato che il senso inglese della civiltà.

Borsani celebra a Novara la ricorrenza del 23 marzo

Novara, 26 marzo.

Novara ha celebrato la ricorrenza del 23 Marzo con una serie di manifestazioni iniziatesi ieri mattina in una caserma, dove è stata officiata la Messa al campo, alla presenza di tutte le autorità del capoluogo, di reparti delle Forze Armate repubblicane e fasciste, rappresentanze delle varie associazioni, enti ed organizzazioni. Nel pomeriggio, la Medaglia d'oro Carlo Borsani ha rievocato la storica data in Piazza Amedeo d'Aosta gremita di popolo.

« Oggi si tratta — ha detto l'oratore rivolgendosi direttamente al popolo che lo ascoltava — di dare la propria adesione all'Italia che versa il sangue per l'onore, o all'Italia dei traditori. Il popolo ritroverà la sua vera anima e la sua spada, e la parte migliore di esso non si rassegnerà mai ad [illegible] al banchetto del tradimento. Coloro che insistono nei metodi del disordine, sono col nemico e non con la Patria, nel nome soltanto della quale si può e si deve morire. La Patria la si riconosce nella bandiera del sacrificio, e non intendiamo accettare una pace senza onore, poichè sola sarà vera pace quella che placherà i morti ed esalterà nei vivi il loro ricordo ».

Liverani a Genova

L'esame dei più urgenti problemi

Genova, 26 marzo.

Il Ministro delle Comunicazioni Liverani si è trattenuto alcuni giorni a Genova, dove ha tenuto rapporto alle autorità periferiche del Ministero convocando, per l'esame dei problemi contingenti, gli organi tecnici responsabili del Dipartimento delle Ferrovie e della Direzione delle poste e telegrafi, presenti i direttori generali. Durante la permanenza il Ministro ha avuto modo di sentire i rappresentanti dell'armamento dell'industria navale e le commissioni di operai e di impiegati.

Ha esaminato altresì, con particolare premura, nei suoi molteplici aspetti mercantili economici attuali e futuri la vita della grande Genova, che si estrinseca nel suo porto, opera mirabile della volontà tenace della gente ligure.

Squadrista novarese vilmente assassinato

Novara, 26 marzo.

In una località dell'Ossola mentre, inerme e solo, ritornava dalla casa di alcuni suoi congiunti, è stato assassinato da fuori legge lo squadrista Basilio Facheris, appartenente alla Brigata Nera di Novara. Con inaudita ferocia i banditi gli hanno strappato, ancor vivo, un occhio; dopo averlo seviziato lo uccidevano poi con un colpo di rivoltella alla nuca. Spogliato della divisa e di quanto lo ricopriva, veniva depredato perfino dell'oro che gli proteggeva i denti, ed era poi gettato nudo in un fosso. Successivamente, dissepolto e legato ad un asse, era trasportato di notte nel cimitero di Monte Crestese. Il Facheris, tre volte decorato al valor militare, aveva partecipato alla guerra di Spagna e a tutte le campagne dell'attuale guerra. Alla salma del valoroso squadrista Domodossola ha tributato solenni onoranze funebri.

Bombe nel Novarese

Novara, 26 marzo.

Aerei nemici hanno sganciato bombe e spezzoni nel territorio di Cerano danneggiando abitazioni civili e caseggiati agricoli. Si lamentano vittime tra la popolazione.

Vittime e danni nel Veneto

Venezia, 26 marzo.

Il nemico continua a colpire con attacchi terroristici località e popolazioni del Veneto. Una bomba ha causato lo scoperchiamento di alcune tombe nel cimitero di Monlego. Anche le località di Morano e Noale sono state colpite con danni alle abitazioni e vittime.

Il primo fascicolo di "Dottrina fascista,,

L'agenzia « Stefani » comunica: E' uscito il primo numero della nuova serie di « Dottrina fascista », rassegna mensile fondata da Niccolò Giani, della Scuola di Mistica Fascista « Sandro Italico Mussolini ». Il comitato di direzione della rivista è costituito da Fernando Mezzasoma, Giorgio Almirante, Cesare Rivelli, Ugo Pessato, A. L. Arrigoni, Gaetano La Terza e Angelo Carati.

Il primo fascicolo contiene i seguenti scritti:

Niccolò Giani: Soldato di Mussolini; Il Partito e i partiti. Plutocrazia, maggioranza o minoranza rivoluzionaria; Congedo della brigata; Idee e programmi nella [illegible] del Partito; Due mali che dobbiamo estirpare; Dentro di noi; Documenti dell'intransigenza; Tra conformismi e sodismi; Il compromesso alla sbarra.

Il fascicolo contiene inoltre le seguenti rassegne: Vita del Partito; Guerra; Politica estera; Politica sociale; Stampa; Letteratura; Arte figurativa.

« Dottrina fascista » si apre con la seguente premessa:

« Questa rivista, che Niccolò Giani fondò e che oggi, in tempi duri per l'Europa, durissimi per gli italiani, risorge in una nuova serie secondo il suo insegnamento, intende riaffermare di fronte agli sbandamenti, agli slittamenti e ai falsi e fallaci orientamenti nostrani e altrui, la coerenza fascista. Coerenza che intanto si afferma sul piano della dottrina e delle idee in quanto sostanzia di sè la vita e la morte, l'operare e il patire, la fede e l'azione di quegli italiani che non hanno mai tradito, mai disperato, mai piegato e hanno fatto della fedeltà a Mussolini il loro verbo supremo. La consegna ci giunge da un sepolcro in terra di Grecia, con la serenità della morte, il valore dell'eroismo e l'auspicio infallibile della riscossa.

« La marcia riprende il 23 marzo, nel nome e sotto il segno di quella fede e irriducibile intransigenza che portò le squadre a Roma, l'ordine, la grandezza e l'Impero all'Italia, e il Fascismo respiro mondiale, e Mussolini fama e grandezza di artefice di tempi nuovi.

« Nessuno è mai vinto fino a quando in lui si dichiara vinto. Da quel giorno ci sia vinto e un vincitore: mai prima. Questa è la nostra insegna: dove questa è vinto dell'esprit per poter essere vincitore. [illegible]

« Italia, per cui moriamo... [illegible]

CRONACA CITTADINA

I pensionati

I pensionati, civili e militari, provenienti da pubbliche amministrazioni, per effetto di una recente legge, debbono iscriversi nel Gruppo Pensionati, in seno alla Associazione Generale dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni. Gli scopi del Gruppo pensionati, senza pregiudizio di ulteriori provvidenze ed iniziative, sono: promuovere da parte del Governo, con carattere di urgenza, la concessione di una indennità di [illegible], simile a quella concessa recentemente agli impiegati in servizio; creare, col Gruppo pensionati, un organo vivo ed operante, che entri nella vita della Nazione, con la stessa vitalità ed indipendenza delle altre classi sociali, portandovi, in più, il frutto dell'esperienza di tanti anni di lavoro; ottenere provvedimenti legislativi che mettano i pensionati legalmente in grado di continuare a godere, anche nella posizione di riposo, un tenore di vita non inferiore a quello di cui hanno goduto durante i lunghi anni di servizio; assicurare una nuova e dignitosa occupazione a quei pensionati, ancora in grado di lavorare, il cui trattamento di quiescenza non consente di provvedere alle indispensabili esigenze della vita; procurare assistenza medica e farmaceutica ai pensionati e loro famiglie, agevolare coloro, che lasciano il servizio, e le loro famiglie nel disbrigo delle pratiche per la liquidazione delle pensioni e per le altre emergenze inerenti alla pensione stessa; risolvere in modo decoroso ed economico il problema dell'alloggio dei pensionati.

L'iscrizione al Gruppo pensionati non porta alcun onere nè impegno. Le spese occorrenti per lo svolgimento della sua attività saranno sostenute dall'associazione dei funzionari in servizio, i quali, con squisito atto di solidarietà, vogliono favorire i loro camerati che li precedettero negli uffici.

Per l'iscrizione occorre inviare la domanda relativa, in carta semplice, all'Associazione Generale Dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni - Gruppo Pensionati - via Cesare Battisti n. 2, Torino, indicandovi: nome, cognome e paternità, luogo e data di nascita, luogo di residenza, amministrazione nella quale il pensionato prestava servizio e sua qualifica, ammontare della pensione di cui gode, ente che in luogo ai pagamento della pensione, grado ricoperto nell'amministrazione ed eventuali titoli professionali, data del collocamento a riposo, membri di famiglia a carico.

Esaurito il Gruppo pensionati organizzato per provincia, alla sede di Torino dovranno iscriversi tutti, e soli i pensionati domiciliati nel territorio della sua provincia. Non potendo per ora stabilire un orario d'ufficio, le richieste di chiarimenti ed ogni altra comunicazione dovranno essere fatte per corrispondenza.

Per scrivere ai lavoratori italiani in Germania

Il Dopolavoro Prov. di Torino comunica che le cartoline per la corrispondenza con i lavoratori italiani in Germania sono in distribuzione presso l'Ufficio Propaganda dell'O. N. D., sito al piano terreno di corso Vittorio 73. I familiari potranno farne richiesta, presentandosi con l'ultimo scritto ricevuto dal loro congiunto, tenendo presente che ogni famiglia di lavoratori ha diritto ad una cartolina per ogni mese. In provincia gli interessati potranno rivolgersi ai Dopolavori locali o, in mancanza di questi, ai Podestà, i quali provvederanno a richiedere al Dopolavoro Prov. di Torino il fabbisogno relativo.

Il Comitato consultivo della "Sepral,,

Con recente provvedimento il Capo della Provincia ha costituito il Comitato consultivo che deve assistere il direttore della Sepral nell'espletamento delle sue funzioni. Il Comitato è così composto: geom. Baruffaldi Tullio, in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative, membro effettivo; dott. Modena Alfonso, ing. Bonomi Giovanni, terzaiuolo Fassano Sebastiano, impiegato Marchelli Adolfo, designati dalla C.G.L.T.A., membri effettivi; operaio Vazzelo Giorgio, impiegato Vigiano Alfredo, designati dalla C.G.L.T.A., membri supplenti.

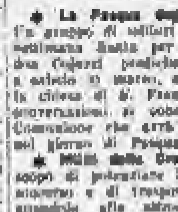
Questa è una lotta a fondo contro il Mercato nero. Tutte le forze sane della Nazione sono impegnate per eliminare questa vergogna e « questo pericolo ».

Ricerche di militari

- Maresciallo D.D.T. [illegible], classe 1920, Batteria C [illegible] Distaccamento R. M., Cagliari; ultime notizie 21 aprile '43. Scrivere alla famiglia [illegible], via Susa 13, Torino.
- Soldato Carrera Giovanni, 1 Regg. Art. Alpina, Reparto Comando, Sezione Musica, P.M. 300. Ultime notizie 8-9-43 dal Montenegro. Scrivere Ernesto Carrera, Bussoleno (Torino).
- Soldato [illegible], classe 1922, 51 Regg. Fant.; al 21-12-42 trovavasi in Russia (Don). Scrivere alla famiglia [illegible], Cascina [illegible] (Prov. Vercelli).
- [illegible] Bertinetti Domenico, [illegible] Regg. Fant., 5 Comp., 3 Battagl., P.M. 41 (Sicilia), mancano notizie 14-6-43. Scrivere Bertinetti [illegible] Carlo, Castello [illegible] (Aosta).
- Tenente Pecheux Lorenzo, 1 Regg. Art. Alpina, 9 Batt., P.M. [illegible] (Russia). Mancano notizie dicembre 1942. Scrivere Pecheux Alfredo, Aglié Canavese (Aosta).
- Caporale Oberto Pierino, 1 Reg. Art. Alpina, 4 Batt., P.M. [illegible] (Montenegro), mancano notizie 1-9-43. Scrivere Oberto Bertone Giuseppina, Frazione Preparetto, Castellamonte (Aosta).
- Caporale Gidani [illegible], 1 Regg. Art. Alpina, 6 Batteria, P.M. [illegible] (Montenegro), mancano notizie 8-9-43. Scrivere Gidani Francesco, Frazione Preparetto, Castellamonte (Aosta).
- Caporale [illegible], Battagl. [illegible] Alpini, Reparto [illegible] Umberto, 704 Compagnia, P.M. 41, in Corsica nel settembre 1943. Scrivere alla moglie [illegible], San Damiano d'Asti.

- La Pasqua degli [illegible]. — Un gruppo di militari ha organizzato la settimana Santa per [illegible], che don Cojazzi predicherà da lunedì 26 a sabato 31 marzo, alle ore 17.30, nella chiesa di S. Francesco d'Assisi. Le conversazioni si concluderanno con la Comunione che avrà luogo alle ore 8 nel giorno di Pasqua.
- Militi della Croce Verde. — Allo scopo di potenziare i servizi di pronto soccorso e di trasporto ammalati, adeguandolo alle attuali disponibilità di mezzi di trasporto, è aperto un corso per l'arruolamento straordinario di militi della Croce Verde. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione in via Tommaso Grossi 4.

Scomparsa da casa



Dal 14 gennaio u. s. è scomparsa da casa la studentessa ... Luigia Brunchi di Giov. Battista. E' al... [illegible] Chi ne sapesse notizia farebbe opera buona informandone la famiglia Brunchi, corso Brunelleschi 25, Torino.

A partire dal 1° aprile

La circolazione delle biciclette vietata in tutta la Città

Le autorizzazioni saranno rilasciate soltanto agli operai delle industrie belliche

La Prefettura di Torino comunica:

Previa intesa con il Comandante germanico di Sicurezza di Torino; considerata la necessità di disciplinare la circolazione delle biciclette ENTRO E FUORI LA ZONA INTERDETTA DELLA CITTA'; il Capo della Provincia ha disposto:

1) A decorrere dal 1° aprile p. v. decadono di validità tutte — nessuna esclusa — le autorizzazioni per circolazione di biciclette concesse da qualsiasi Autorità italiana e Comando germanico, comprese quelle rilasciate dal «Rüstungskommando» ed i tesserini bilingue rilasciati dai Sindacati professionisti, medici, artisti, ecc., ed agli operai di qualsiasi industria.

2) Potrà essere concessa autorizzazione AI SOLI OPERAI ADDETTI ALLE INDUSTRIE BELLICHE e in casi di assoluta necessità (per breve durata) previa documentazione da presentarsi alla Questura.

3) Unico ufficio competante al rilascio di detti permessi (che saranno controfirmati dal Comandante germanico di Sicurezza di Torino (Platzkommandantur) è la Questura di Torino. Nessun'altra Autorità italiana o Comando germanico è autorizzato a concedere autorizzazioni del genere.

4) A carico dei contravventori sarà proceduto a termini di legge ed all'immediata requisizione della bicicletta che sarà versata alla locale Questura.

5) Dalla presente disposizione sono esclusi: le FF. AA. italiane e germaniche; gli appartenenti alle Forze di Polizia; Vigili urbani e Croce Rossa Italiana, purchè in divisa.

Die Präfektur Turin teilt mit: Nach Uebereinkunft mit dem Sicherungskommandanten von Turin und in Anbetracht der Notwendigkeit, den Radfahrerverkehr in und ausserhalb der Sperrzone der Stadt zu regeln, erlässt ich folgende Verfügung:

1) Ab 1. April 1945 verlieren alle Fahrrad-Genehmigungen ihre Gültigkeit, gleich wie, ob sie von italienischen oder deutschen Behörden ausgestellt sind, einschliesslich jener, die vom Rüstungskommando für Handwerker, Ärzte, Künstler usw., sowie für Arbeiter aller Industrien ausgestellt wurden.

2) Die Genehmigung zur Benutzung des Fahrrades kann nur den Arbeitern der Rüstungsindustrie erteilt werden oder in äusserst dringenden Fällen (jedoch nur für kurze Zeit) auf Grund einer Bescheinigung, die der Questur vorzulegen ist.

3) Die einzige zuständige Behörde für die Ausstellung dieser Genehmigungen (die vom Sicherungskommandanten von Turin (Platzkommandantur) gegengezeichnet werden), ist die Questur Turin. Keine andere italienische Behörde oder deutsches Kommando ist berechtigt, derartige Genehmigungen auszustellen.

4) Übertretung dieser Bestimmung wird nach dem Gesetz und ausserdem mit sofortiger Beschlagnahme des Fahrrades bestraft, das der örtlichen Questur übergeb...t wird.

5) Von der vorliegenden Verfügung sind die italienischen und deutschen Wehrmachtsangehörigen sowie die Angehörigen der Polizeikräfte der städtischen Polizei und der C.R.I. unter der Bedingung ausgeschlossen, dass sie Uniform tragen.

Grosso furto in uno stabilimento

La notte del 15 c. m. ignoti, penetrati nei magazzini di uno stabilimento, asportavano tredici quintali di gomma cuppale «Congo» e 800 Kg. di scaglie di nitrocellulosa. I guardiani notturni avevano fatto una ispezione perchè i cani abbaiavano a lungo abbaiato, ma dichiararono di non aver osservato alcunchè di anormale. Su denuncia del dott. Guglielmo Dekar, amministratore dello stabilimento, la Squadra Mobile iniziava indagini e rinveniva nel magazzino di un industriale 21 sacchi di gomma. Interrogato, costui dichiarava di aver fatto l'acquisto — sicuro della legittima provenienza — da due sconosciuti, attraverso la mediazione di certo Carlo Pavese che gli aveva offerto della pece greca. Gli avevano poi presentato due sconosciuti ai quali l'industriale consegnava come caparra 60 mila lire. Inviava quindi un suo operaio nel magazzino indicato per ritirare la merce; e, accortosi che non era pece e quindi non gli serviva, aveva, a sua volta, cercato di rivenderla. In base a queste informazioni, la Polizia ritrovava al Nichelino, nella cascina di Vaglienti Elisabetta in Saro, la rimanenza della refurtiva. Identificava inoltre i ladri che sono: Solavaggione Guglielmo di Luigi, abitante in corso Farini 22, Ferrero Giuseppe fu Giuseppe, abitante in via Fratelli Calandra 11, e Bertinetti Carlo. Di questi i due ultimi sono latitanti. E' invece stato arrestato il Pavese per favoreggiamento. Sono poi stati denunziati l'acquirente e la Vaglienti per ricettazione.

Una torcia umana

L'ottantenne Giulia Brunetto in Ferrone, abitante in via Carmagnola 8, verso le ore 13,30, avvicinatasi alla stufa, si incendiava le vesti; spaventata essa correva per la stanza poi si buttava su di un sofà che a sua volta prendeva fuoco. In breve le fiamme si propagavano al restante mobilio. I vigili del fuoco, avvertiti telefonicamente, accorrevano; spegnevano l'incendio, e raccoglievano la povera vecchia in fin di vita. Infatti trasportata all'Astanteria Martini essa moriva alle 16,45.

Di chi sono i salami e l'olio?

Sono giacenti presso il Commissariato di P. S. di S. Donato, a disposizione dei legittimi proprietari, un grosso mazzo di lacci di cuoio per scarpe, alcuni salami ed un recipiente speciale per rivenditori pieno d'olio, sequestrati a Luigi Umberto Gai, già residente a S. Mauro, ed arrestato nei giorni scorsi. Rintracciare i proprietari vorrà dire stabilire di quali altri furti è colpevole il Gai.

Norme per la panificazione per conto di terzi

La Sepral comunica: A chiarimento di precedenti comunicazioni, si precisa che la farina per panificazione per conto di terzi dovrà dai panificatori essere totalmente miscelata con quella che i panificatori ricevono con buoni dell'U.P.I. per la normale panificazione. Pertanto il pane per conto di terzi dovrà risultare per qualità e pezzatura perfettamente uguale a quello che viene distribuito agli aventi diritto con distacco dei tagliandi dalle carte annonarie.

La Mostra della Promotrice nel Salone de *La Stampa*

La Mostra della Promotrice di Belle Arti è giornalmente affollata di visitatori, ciò che ne conferma il successo. Ricordiamo che l'orario della Mostra è dalle 15 alle 18,30 tutti i giorni e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

- L'Artigianato informa i propri organizzati che è in distribuzione il sapone per barba e il sapone da bucato. Per il ritiro dei buoni rivolgersi all'Ufficio Economico della categoria in via M. Bruno [illegible].

SPORT BENEFICO

Fiat-Lancia 3-1

Domenica : Torino-Juventus

Così come nell'incontro che non aveva potuto giungere al termine causa la nebbia, i granata del Dop. Fiat hanno dimostrato d'essere chiaramente superiori agli azzurri del Dop. Lancia. La partita è risultata assai tirata e nel primo tempo non si sono avute segnature. Marcava Bo per il Lancia all'inizio della ripresa ed il Fiat, accentuando il ritmo del proprio gioco, prima pareggiava con Loik e poi si assicurava la vittoria con altre due reti di Margola e di Gabetto. Le squadre: Fiat: Agnisetta; Piacentini, Di Gennaro, Castelli, Ellena, Grosso, Cappello, Loik, Gabetto, Mazzola, Barbero. Lancia: Sala; Tedeschi, Fonio; Toriarolo, Varglien II, Cauzzo; Lorusso, Bo, Rappis, Laabia, Dagollo. Arbitro: Silvano.

Domenica prossima, per la disputa della Coppa Marchi, si giocherà allo Stadio, extra torneo, una partita fra la Juventus ed il Torino.

- Portafogli smarrito. — Il signor Umberto Venosi ha smarrito il portafoglio contenente denaro e documenti. Chi l'avesse trovato farebbe opera buona restituendogli almeno i documenti presso Venosi, via Vassalli Eandi 8, Torino.

OSCURAMENTO: 19,15-5,36

Seguendo la Cronaca

NON SPRECATE DENARO ALLA BORSA NERA

per comperare un avariato caffè. Acquistate un flacone del prodigioso Rapido «Virilas», l'invidiabilissima creazione dell'Istituto Biochimico «Virilas». Un cucchiaino di Rapido Virilas in acqua bollente zuccherata, vi dà una bevanda tonica e aromatica.

Chiedete il Rapido «Virilas» (che contiene anche della caffeina) nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie, ecc.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 precise: Cà Dimbi alla ribalta, con la Fiabe-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego, con nuovi quadri e nuove canzoni.
TEATRO DEL POPOLO (Comp. dial. piem.): Ore 17: «Monsù Tabò» di Nicola.
SALETTA DEL GRIFO (v. Viotti 8): Maestri dell'800. Dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.
SALONE DE «LA STAMPA». — 101ª Esposizione della «Promotrice»: 10-12, 15-18.30.
MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 130: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.
ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 130: recentissimi documentari dalle 14.30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Felicita Colombo» con Dina Galli, Falconi. Ult. 19.
AMBROSIO «La prigioniera» con E. Bellagyi, Tivadar Uray. U. 19.
CORSO: «Il lago delle vergini» Simone Simon, Michel Simon. U. 19.
SUPERCINEMA: «Peccatori» con Elena Zareschi, G. Montel, Rossi.
NAZIONALE «Trotatrice». U. 19.30.
TORINO: «L'amante nell'ombra» (Sjostrom). Ap. 13. Ult. 19.30.
DORIA: «Segreto d'amore». [illegible]
...«Dopo «Incanto di una notte» e Var.
SOCIALE: «Un caso disperato».
MILANO «Trenta secondi d'amore».
PO: «Solange». Apertura ore 14.
Aurora: 14 «Amante mascherata».
NUOVO: via Barge 10: «Conflitto» e Varietà ore 16 e 18,45.
ROMANO «Stasera da me» e Rivista: «Donne donne, eterni guai».
Excelsior Accurato di Norimberga.
COLOSSEO: «A suon di musica».
ASTRA «Valzer d'amore». U. 19.40.
LUX «Cavalcata d'amore» Corinne Luchaire, Simone Simon. Ult. 19.

CAVALCATA D'AMORE oggi al LUX

con quattro nomi eccezionali: Corinne Luchaire - Simone Simon - Janine Darcey - Michel Simon. Grande lavoro, natura di tragico destino, con personaggi bizzarri nelle più bizzarre situazioni d'amore. Ideazione originale, svolgimento di stile superiore. Parte del film è in costume con una cornice appassionante di scene pittoresche. Tra i film d'amore è uno dei più emozionanti; la curiosità e l'interesse non si spengono mai. Giova vedere il lavoro dall'inizio per tener meglio le fila dei tre nuovi episodi.

UN DIVERTENTISSIMO «PROCESSO DELLE ZITELLE»

è imminente a Torino

Lo interpretano due «assi» della risata: Gandusio e Pepporito; una simpaticissima leggiadra attrice nuova: Ondina Maris; l'idolo delle «signorinette»: Roberto Villa, oltre due celebrità della scena: Lilia Brignone e Federico Collino, un gustoso comico della rivista: Fanny [illegible], di scri. [illegible]

OGGI all'AMBROSIO LA PRIGIONIERA

Un grande film drammatico a vibranti contrasti passionali, interpretato con arte magnifica da un terzetto di attori beniamini del pubblico ungherese: Ester Bellagyi, Tivadar Uray, G. Csortos.

L'AMANTE NELL'OMBRA

è un soggetto drammatico, errato, di grande interesse, nell'interpretazione dei migliori attori svedesi. [illegible] ... al Cine Torino.

«TENTATRICE»

[illegible] ... al Nazionale.

DORIA: Segreto d'amore — il film di Vladimir Mankaloff con Olimpe Kocheker e M. Brozova. [illegible]

Il Cardinale Arcivescovo alla Pasqua del profugo

Ieri, nel villaggio del profugo alle Casermette di Borgo San Paolo si è svolta la Pasqua del profugo.

Il Cardinale Arcivescovo, ricevuto dal vice-Podestà e dai direttori dell'Ente Profughi e dell'E.C.A., ha impartito la prima Comunione a numerosi bambini e comunicato la quasi totalità dei profughi ivi alloggiati. La cerimonia si è svolta in un clima di affettuosa fraternità e alla fine il Cardinale ha rivolto ai presenti parole di fede e di speranza.

Alla Casa dei lavoratori

La lezione del corso sull'economia socializzata

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Domani martedì, alle ore 17,30, in una sala della Casa dei lavoratori dell'industria, corso G. Ferraris 2, verrà tenuta la sesta lezione della 1.a sezione del corso di preparazione all'economia socializzata. Un professore di Università tratterà l'argomento: «Lo statuto dell'impresa socializzata».

- Scuola dei corsi tecnici operai San Carlo, via Giuseppe Verdi 25. — Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di addestramento e di qualificazione per meccanici, [illegible] via Madama Cristina 90. Tel. 61-181.

I "30 giorni col Dopolavoro,,

Il concerto di musiche beethoveniane al Teatro del Popolo

Il secondo concerto sinfonico, organizzato per i «30 giorni col Dopolavoro» ed eseguito ieri al Teatro del Popolo, era completamente dedicato a musiche beethoveniane, quale l'introduzione al *Coriolano*, il *Concerto in re maggiore* e la *Sinfonia n. 5 in do minore*. Indubbiamente questo scelto programma è servito, oltre il resto, a richiamare il numerosissimo pubblico che affollava la sala del teatro. L'esecuzione, affidata all'Orchestra Sinfonica dell'Eiar, sotto la direzione del maestro Arturo Basile, è stata corretta, particolarmente nel *Coriolano* e nel *Concerto in re maggiore*, ed ha riscosso le vive approvazioni del pubblico. All'esecuzione del *Concerto in re maggiore* ha partecipato, come solista, il violinista Armando Gramegna, che, con tecnica perfetta e carattere di stile, ha svolto egregiamente il suo compito, fatto segno ai calorosi applausi degli ascoltatori che, peraltro, hanno, ad ogni pezzo, tributato il loro plauso al maestro Basile, direttore volenteroso e diligente.

Oggi, alle 17, la Compagnia dialettale piemontese, diretta da Arturo Zan, rappresenta «Monsù Tabò», di Nicola, che fu nell'interpretazione della stessa Compagnia, ha recentemente ottenuto vivo successo.

STATO CIVILE

Nati 7 - Morti 23

Faccio Maria, a. 59, da Torino, casalinga, c. Italia 208 - [illegible] ... [illegible]

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 13, 17, 20, 21 - 12,10: Musica sinfonica - 13,20: Orchestra Angelini - 14: I dieci minuti del volontario - 16,30: Musiche di Chopin, pianista Carla Baldissari - 16,40: Musica leggera - 16-16,45: Notizie in lingue estere - 17,40-18,15: Saluti di italiani lontani ai familiari nella Repubblica Sociale Italiana - 19: I cinque minuti del radiocurioso - 19,10: Complesso a plettro diretto dal M.o Baldiso - 19,30: Lezione di lingua tedesca - 20,20: Radio Grigioverde; la Voce del Partito.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 marzo 1945

TORINO	23	86	5	1	65
GENOVA	68	79	21	4	85
MILANO	75	77	87	71	40

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

La Società Italiana Ospizi ... [illegible], Torino, ha il dolore di annunciare la perdita del suo Presidente

Giuseppe De Vecchi

avvenuta il 22 marzo 1945 in Erba (Como). 15076

Cino Caranzo con la consorte Virginia Canalupi prendono viva parte al dolore della famiglia De Vecchi per la perdita del Sig. GIUSEPPE DE VECCHI. 12676

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giardino Stefano

Chirurgo Dentista

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, nipoti ed parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. ad ore 10,30 da via Plocchetto 1. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-485

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

Ratti Enrico

Lattoniere

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina coi parenti tutti. I funerali martedì 27 corr. ad ore 8,30 da via Donizetti 23. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-485

Dopo breve malattia, ieri è cristianamente mancato

Defilippi Pietro

ex-commerciante

[illegible]

I coniugi Grieni partecipano con vivo dolore ... [illegible]

Dott. Fiorenzo Bocchio

Pubblicità economica

[illegible]

APPRENDISTA ... [illegible]

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

[illegible]

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

[illegible]

5 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

[illegible]

6 AFFITTO TERRENI E LOCALI - L. 5 per parola

[illegible]

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

[illegible]

13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 3 per parola

[illegible]

14 DOMANDE DI LAV. L. 2 p. p.

[illegible]

15 LEZIONI, TRADUZIONI, PREPARAZIONI PRIVATE - L. 2 p. p.

[illegible]

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 3,50 p. par

[illegible]

16 ANNUNZI MATRIM. L. 6 p. p.

[illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 3 per par.

[illegible]

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 5 per par.

[illegible]

STEATITE
ISOLANTI E REFRATTARI DI QUALSIASI TIPO
PER TUTTE LE APPLICAZIONI DI
ELETTROTECNICA e TERMOTECNICA
Soc. An. C.R.E.A. - MOTTOLA
VIA DEGLI ARDITI N. 38 - MILANO
STABILIMENTO: VIA PRIVATA RAIMONDI 8
TELEF. 72-610 - 78-282 - 91-020 - 91-214

Gabinetto Medico per la cura delle
EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dottor CHIUSANO CARLO
TORINO [illegible]

Ostetrica BELTRAME [illegible] Via San Secondo 4

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po, 2

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Ivrea, con sentenza 27-2-1945, ha dichiarato, con effetto 31-12-1931, la morte presunta di Giuliano Luigi Francesco e di Giuliano Giuseppe, figli del fu Giovanni, entrambi nati a Caluso rispettivamente il 26-8-1868 e 12-7-1880.

Ivrea, 12 Marzo 1945.

Avv. Arrigo Guglielmini.

Estratto sentenza dichiarazione morte presunta

Il Tribunale Civile di Ivrea con sentenza 5 marzo 1945 ha dichiarato presunta alla data 31-12-1909 la morte di Airnone Domenico Gio. Battista fu Gio. Battista e fu Cerutti Castiglione Maria Giuseppa, nato a Ponte Can. il 14-6-1876.

Avv. Severo Morgando

ANNUNZI SANITARI

Dr. P. ADLER [illegible]

Dr. E. PARISI [illegible]